



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
184	30/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativo al "Piano di Assetto delle aree di sviluppo industriali "Agglomerato industriale di Benevento Ponte Valentino - Paduli" – Consorzio ASI della Provincia di Benevento. CUP 10127

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo II della parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, all'avv. Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;

CONSIDERATO che:

- a. con istanza acquisita acquisita al prot. 16023 del 30/04/2025, il Consorzio ASI della Provincia di Benevento ha presentato ha richiesto la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi degli artt. 13 e ss. del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. per il *"Piano di Assetto delle aree di sviluppo industriali "Agglomerato industriale di Benevento Ponte Valentino - Paduli"*;
- b. all'istanza è stato assegnato il CUP 10127;
- c. con nota prot. 232344 del 09/05/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente in materia di VAS, ha comunicato l'avvio della fase di scoping, invitando gli SCA a presentare i propri contributi ed eventuali osservazioni nel termine di 30 giorni;
- d. a conclusione della fase di scoping, con nota dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. 292707 del 12/06/2025 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle osservazioni e dei contributi pervenuti;
- e. con nota acquisita al prot. reg. 416558 del 26/08/2025, integrata con nota acquisita al prot. reg. 421438 del 29/08/2025 il Consorzio ASI della Provincia di Benevento ha trasmesso la documentazione per la consultazione pubblica ex art. 14 del Dlgs 152/2006;
- f. con nota prot. 432730 del 04/09/2025 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha:

- comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 02/09/2025 dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e) del D. lgs. 152/2006 relativo al *Piano* in parola;
 - comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la consultazione pubblica sia sul sito dell'Autorità competente che su quello dell'Autorità procedente/proponente;
- g. nei 45 giorni previsti per la consultazione sono pervenute le sole osservazioni dell'ARPAC, trasmesse con nota acquisita al prot. n. 0526861 del 14/10/2025;
- h. con nota prot. 606224 del 10/11/2025, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha trasmesso una richiesta di chiarimenti e integrazioni;
- i. il Consorzio ASI della Provincia di Benevento, con nota acquisita al prot. reg. 0681916 del 03/12/2025, ha richiesto una proroga di 60 gg per il riscontro alla nota prot. 0606224 del 10/11/2025, proroga accordata in data 04/12/2025 con nota prot. n. 0682853;
- j. in data 09/02/2026 il Consorzio ASI della Provincia di Benevento ha richiesto una seconda proroga per ulteriori 60 gg con nota acquisita al prot. reg. n. 0107316/2026, accordata in data 10/02/2026 con nota prot. n. 0110703/2026;
- k. con nota acquisita al prot. reg. 329477 del 02/04/2026 il Consorzio ASI della Provincia di Benevento ha riscontrato la nota prot. 0606224 del 10/11/2025.
- l. tutta la documentazione inerente al CUP 10127 è stata pubblicata sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 10127**;

RILEVATO che:

- a. l'istruttoria dell'istanza de quo è stata assegnata alla dott.ssa Nevia Carotenuto, funzionaria dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;
- b. detto *Piano* è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 18/06/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dalla dott.ssa Carotenuto e per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**) come parte integrante e sostanziale, ha espresso parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica con le seguenti prescrizioni:
- a. Il Piano di Piano di Assetto delle aree di sviluppo industriali "Agglomerato industriale di Benevento Ponte Valentino - Paduli", prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati. L'Autorità procedente dovrà modificare/integrare il Piano, prima della sua approvazione finale, secondo i contenuti presenti nei pertinenti documenti di riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Autorità competente prot. 0606224 del 10/11/2025 e secondo le prescrizioni di cui al presente parere.
- b. Ai fini della sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni insediative produttive si prescrive:
- a. che l'attuazione del Piano avvenga secondo il modello APEA – Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, con individuazione dei principi di prevenzione dell'inquinamento, di uso efficiente delle risorse, di miglioramento progressivo delle prestazioni ambientali e di integrazione tra assetto urbanistico, qualità ambientale e organizzazione gestionale dell'area, in coerenza con l'articolo 26 del Dlgs. 112/1998 e con le Linee guida regionali APEA introdotte con il Regolamento regionale n. 3/2025. A tal fine nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), nel Titolo III, dopo l'art. 21, dovranno essere esplicitati gli obiettivi, le norme e le azioni APEA per le infrastrutture e per gli insediamenti (sia per i nuovi, con valore di prescrizioni e

direttive, che per quelli esistenti, con valore di indicazioni da seguire in sede di progettazione di trasformazioni urbanistiche ed edilizie) attraverso le quali perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Piano, con riferimento alle diverse componenti/tematiche ambientali. Nelle norme APEA dovrà essere dato particolare rilievo alla componente suolo e alla correlata componente acque con riferimento alle azioni per ridurre le portate di deflusso e garantire la laminazione delle acque meteoriche e l'invarianza idraulica;

- b. che l'art. 20 delle NTA sia modificato assicurando la prevenzione delle modifiche del regime idraulico locale derivanti dalla redistribuzione della pioggia intercettata dai moduli, dalla concentrazione dei deflussi lungo le linee di gocciolamento, dall'eventuale compattazione del suolo e dalla possibile riduzione della capacità infiltrativa e della rugosità superficiale del terreno subordinando l'ammissibilità degli impianti alla dimostrazione, in sede attuativa, dell'invarianza idraulica e idrologica ante e post operam, mediante specifica relazione idrologico-idraulica coerente con la normativa di bacino e con gli indirizzi tecnici applicabili, comprensiva della valutazione dei coefficienti di deflusso, della permeabilità effettiva delle superfici, dei percorsi di drenaggio, del recapito finale e dell'eventuale necessità di opere di laminazione o regolazione dello scarico e prevedendo che la progettazione privilegi soluzioni a minimo movimento terra, con conservazione o ripristino della copertura vegetale, limitazione della compattazione da cantiere e da manutenzione, adeguata distanza funzionale tra le file, regimazione delle acque meteoriche nei punti di concentrazione dei deflussi e adozione di misure di dissipazione, infiltrazione diffusa e/o laminazione idraulica, in modo da evitare effetti cumulativi sul reticolo superficiale e garantire la compatibilità con le condizioni idrauliche del sito e del contesto di area vasta. Ai fini della verifica degli effetti di tali misure dovrà essere previsto l'obbligo, per il soggetto che gestisce l'impianto, di un programma di monitoraggio almeno in fase post-operam, finalizzato a verificare la funzionalità delle opere di regimazione e laminazione, il mantenimento della permeabilità del suolo, l'efficienza della copertura vegetale e l'assenza di fenomeni di erosione, ristagno o scarichi anomali verso il reticolo recettore.
- c. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati e in particolare:
 - a. le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;
 - b. i puntuali aggiornamenti e le integrazioni inerenti al Rapporto ambientale;
 - c. le misure di mitigazione già comprese nelle Norme Tecniche di Attuazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;
 - d. la descrizione delle modifiche apportate alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano a seguito delle prescrizioni di cui al presente parere motivato di VAS;
 - e. la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;
 - f. la previsione di completamento del Monitoraggio Floristico – Vegetazionale e della fauna esteso ai periodi primaverile ed estivo, in coerenza con la fenologia delle specie e con le buone pratiche di monitoraggio ambientale;
 - g. la previsione di riorganizzazione funzionale e qualitativa delle superfici a verde, coerente con gli obiettivi di compensazione ecologica, con funzione: di mitigazione ambientale e paesaggistica, di connessione ecologica con i territori limitrofi e di compensazione della riduzione delle fasce del corridoio ecologico.
- d. È necessario inoltre:
 - a. prestare, in fase attuativa, particolare attenzione alle previsioni progettuali che potenzialmente possono produrre impatti sull'ambiente (es. consumo di suolo, impatto sul paesaggio, ecc.);
 - b. prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali sono stati individuati potenziali impatti negativi, con particolare ma non esclusiva attenzione al

- paesaggio, al consumo e variazione di copertura di suolo, alle modifiche del regime idraulico);
- c. prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del Dlgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;
 - d. garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA;
 - e. garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative, il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie.
- e. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del parere motivato ovvero del provvedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativamente al "*Piano di Assetto delle aree di sviluppo industriali "Agglomerato industriale di Benevento Ponte Valentino - Paduli"*" - CUP 10127 proposto dal Consorzio ASI della Provincia di Benevento.

VISTI:

- il D. lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- il D.lgs. n. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Nevia Carotenuto in qualità di funzionaria dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere relativamente al "**Piano di Assetto delle aree di sviluppo industriali "Agglomerato industriale di Benevento Ponte Valentino - Paduli "** - **CUP 10127 proposto dal Consorzio ASI della Provincia di Benevento**, parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del

18/06/2026 per i motivi riportati nell'estratto del verbale allegato in copia al presente provvedimento (**Allegato A**), come parte integrante e sostanziale, con le seguenti prescrizioni:

1. Il Piano di Piano di Assetto delle aree di sviluppo industriali "Agglomerato industriale di Benevento Ponte Valentino - Paduli", prima della trasmissione all'organo competente all'approvazione dello stesso, deve tenere conto di tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati. L'Autorità procedente dovrà modificare/integrare il Piano, prima della sua approvazione finale, secondo i contenuti presenti nei pertinenti documenti di riscontro alla richiesta di integrazioni dell'Autorità competente prot. 0606224 del 10/11/2025 e secondo le prescrizioni di cui al presente parere.
2. Ai fini della sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni insediative produttive si prescrive:
 1. che l'attuazione del Piano avvenga secondo il modello APEA – Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata, con individuazione dei principi di prevenzione dell'inquinamento, di uso efficiente delle risorse, di miglioramento progressivo delle prestazioni ambientali e di integrazione tra assetto urbanistico, qualità ambientale e organizzazione gestionale dell'area, in coerenza con l'articolo 26 del Dlgs. 112/1998 e con le Linee guida regionali APEA introdotte con il Regolamento regionale n. 3/2025. A tal fine nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), nel Titolo III, dopo l'art. 21, dovranno essere esplicitati gli obiettivi, le norme e le azioni APEA per le infrastrutture e per gli insediamenti (sia per i nuovi, con valore di prescrizioni e direttive, che per quelli esistenti, con valore di indicazioni da seguire in sede di progettazione di trasformazioni urbanistiche ed edilizie) attraverso le quali perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Piano, con riferimento alle diverse componenti/tematiche ambientali. Nelle norme APEA dovrà essere dato particolare rilievo alla componente suolo e alla correlata componente acque con riferimento alle azioni per ridurre le portate di deflusso e garantire la laminazione delle acque meteoriche e l'invarianza idraulica;
 2. che l'art. 20 delle NTA sia modificato assicurando la prevenzione delle modifiche del regime idraulico locale derivanti dalla redistribuzione della pioggia intercettata dai moduli, dalla concentrazione dei deflussi lungo le linee di gocciolamento, dall'eventuale compattazione del suolo e dalla possibile riduzione della capacità infiltrativa e della rugosità superficiale del terreno subordinando l'ammissibilità degli impianti alla dimostrazione, in sede attuativa, dell'invarianza idraulica e idrologica ante e post operam, mediante specifica relazione idrologico-idraulica coerente con la normativa di bacino e con gli indirizzi tecnici applicabili, comprensiva della valutazione dei coefficienti di deflusso, della permeabilità effettiva delle superfici, dei percorsi di drenaggio, del recapito finale e dell'eventuale necessità di opere di laminazione o regolazione dello scarico e prevedendo che la progettazione privilegi soluzioni a minimo movimento terra, con conservazione o ripristino della copertura vegetale, limitazione della compattazione da cantiere e da manutenzione, adeguata distanza funzionale tra le file, regimazione delle acque meteoriche nei punti di concentrazione dei deflussi e adozione di misure di dissipazione, infiltrazione diffusa e/o laminazione idraulica, in modo da evitare effetti cumulativi sul reticolo superficiale e garantire la compatibilità con le condizioni idrauliche del sito e del contesto di area vasta. Ai fini della verifica degli effetti di tali misure dovrà essere previsto l'obbligo, per il soggetto che gestisce l'impianto, di un programma di monitoraggio almeno in fase post-operam, finalizzato a verificare la funzionalità delle opere di regimazione e laminazione, il mantenimento della permeabilità del suolo, l'efficienza della copertura vegetale e l'assenza di fenomeni di erosione, ristagno o scarichi anomali verso il reticolo recettore.
3. La Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del Dlgs 152/2006 dovrà puntualmente riportare tutti gli elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS sopra richiamati e in particolare:
 1. le integrazioni e gli approfondimenti forniti e come essi sono stati considerati nella stesura definitiva del Piano;

2. i puntuali aggiornamenti e le integrazioni inerenti al Rapporto ambientale;
 3. le misure di mitigazione già comprese nelle Norme Tecniche di Attuazione da attuare per le azioni del Piano con potenziali effetti negativi sull'ambiente;
 4. la descrizione delle modifiche apportate alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano a seguito delle prescrizioni di cui al presente parere motivato di VAS;
 5. la previsione della realizzazione degli studi floro-faunistici specifici per i progetti futuri di opere e programmi attuativi da eseguirsi per le zone interessate;
 6. la previsione di completamento del Monitoraggio Floristico – Vegetazionale e della fauna esteso ai periodi primaverile ed estivo, in coerenza con la fenologia delle specie e con le buone pratiche di monitoraggio ambientale;
 7. la previsione di riorganizzazione funzionale e qualitativa delle superfici a verde, coerente con gli obiettivi di compensazione ecologica, con funzione: di mitigazione ambientale e paesaggistica, di connessione ecologica con i territori limitrofi e di compensazione della riduzione delle fasce del corridoio ecologico.
4. È necessario inoltre:
1. prestare, in fase attuativa, particolare attenzione alle previsioni progettuali che potenzialmente possono produrre impatti sull'ambiente (es. consumo di suolo, impatto sul paesaggio, ecc.);
 2. prestare particolare attenzione al monitoraggio delle azioni per le quali sono stati individuati potenziali impatti negativi, con particolare ma non esclusiva attenzione al paesaggio, al consumo e variazione di copertura di suolo, alle modifiche del regime idraulico);
 3. prestare particolare attenzione al monitoraggio dello stato di attuazione del piano, agli effetti prodotti e al contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale, di cui all'articolo 34 del Dlgs. 152/06. Si ricorda che le strategie di sviluppo sostenibile, ai sensi del citato articolo, rappresentano il quadro di riferimento delle valutazioni ambientali e il monitoraggio ai sensi dell'articolo 18 deve garantire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, che di conseguenza devono essere esplicitamente e distintamente correlati alle strategie;
 4. garantire che gli interventi già previsti dal piano e quelli che saranno successivamente programmati siano sottoposti alle prescritte valutazioni ricomprese nel campo di applicazione della VIA, ove ne ricorrano i termini secondo le disposizioni vigenti, prima della loro autorizzazione e realizzazione; a tal fine è utile prevedere una fase di interlocuzione preventiva tra l'Autorità competente alla VIA e il soggetto proponente l'intervento al fine di verificare se ricorrono i termini per l'applicazione della normativa in materia di VIA;
 5. garantire, per tutti gli interventi previsti dal piano (o da programmarsi successivamente) che verranno attuati tramite Fondi europei, nelle successive fasi progettuali e autorizzative, il rispetto: del principio DNSH in coerenza con quanto indicato dall'art. 9 del Reg. (UE) 1060/2021 e dei criteri ambientali previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027 per quelli finanziati a valere su tali risorse finanziarie.
5. È opportuno prestare particolare attenzione alle previsioni progettuali finalizzate al risparmio energetico e idrico e all'autoproduzione di energia.
2. **CHE** il Consorzio ASI di Benevento è tenuta al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 16 e ss. Del D.lgs. 152/2006 in materia di VAS.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano approvato con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito tematico *viavas.regione.campania.it* nella sezione Area VAS – Consultazione fascicoli – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, cartella relativa al **CUP 10127**.
6. **DI** comunicare al proponente **Consorzio ASI della Provincia di Benevento** l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento al precitato indirizzo web ai fini dell'integrale conoscenza dello stesso.
7. **DI** trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa